

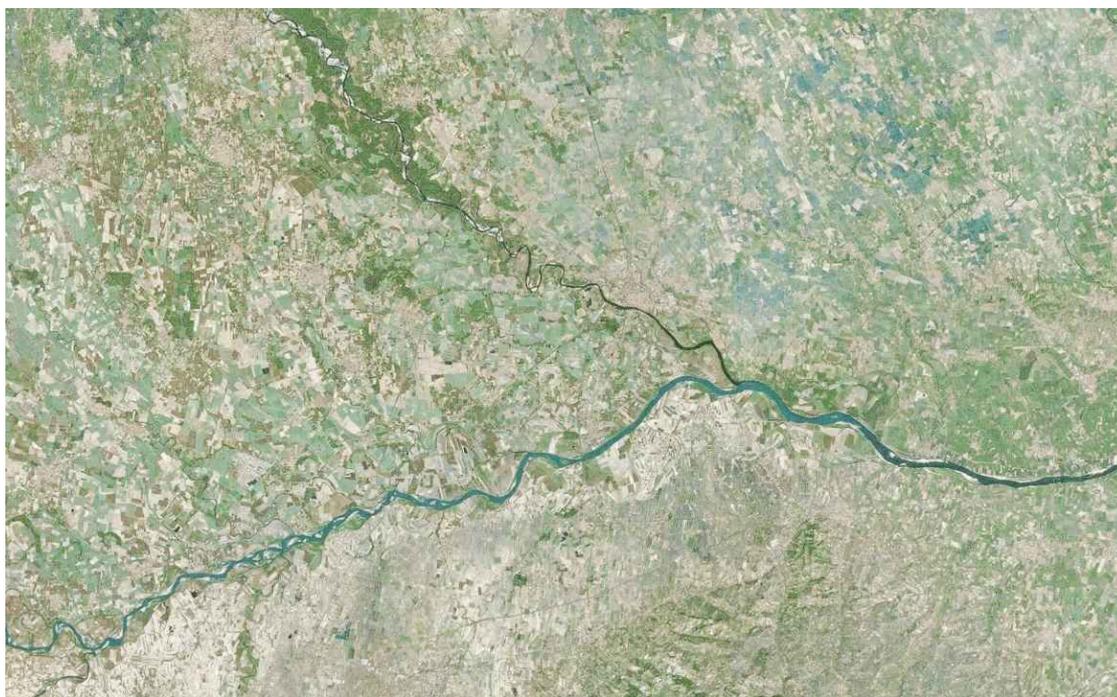


## PROVINCIA DI PAVIA

*Settore Territorio Pianificazione Strategica e Patrimonio*

### **PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE**

**VARIANTE DI PTCP IN ADEGUAMENTO ALLA LR N.31/2014 e s.m.i.**



Oggetto: <b>Fascicolo "Il contenimento di consumo di suolo"</b>	D.C.P. n. 45 del 15.11.2023	
Elaborato: <b>Allegato N2</b>	Scala:	Data:

<b>Presidente della Provincia</b> Giovanni Palli	<b>Consigliere delegato</b> Filippo Droschi
<b>Ufficio di piano per la redazione della Variante di PTCP</b> Elisabetta Pozzi (fino al 14.06.2023) Antonio Massaro (dal 15.06.2023) Vincenzo Fontana Roberto Dellagiovanna Cristina Gallina Roberta Baldiraghi Barbara Galletti Simona Galuppi	<b>Consulenze per l'elaborazione della Variante di PTCP</b> Augusto Allegrini Luigi Bariani Daniela Barbano Gian Luca Perinotto Gruppo Argo Associati Nuova Qualità Ambientale srl Claudio Linzola

## **INDICE**

**1. PRINCIPI DI CONTENIMENTO DEL CONSUMO DI SUOLO**

**2. GLOSSARIO**

**3. CONTENUTI DEL PTR INTEGRATO ALLA LR 31/2014 RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL CONSUMO DI SUOLO PER LA PROVINCIA DI PAVIA**

**4. RIDUZIONE DEL CONSUMO DI SUOLO PER LA PROVINCIA DI PAVIA. SOGLIE PROVINCIALI E LORO APPLICAZIONE. ATTUAZIONE**

**5. MONITORAGGIO DEL CONSUMO DI SUOLO.**

## 1. PRINCIPI DI CONTENIMENTO DEL CONSUMO DI SUOLO

**1.1** La LR 31/14 e s.m. e i. "Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato" ha integrato e modificato la LR 12/05 con specifico riguardo alla minimizzazione del consumo di suolo e alla necessità di orientare, prioritariamente gli interventi edilizi verso le aree già urbanizzate, degradate o dismesse, sottoutilizzate da riqualificare o rigenerare, in coerenza sia con la stessa l.r. 12/05 che con la l.r. 31/08 e al fine di non compromettere l'ambiente, il paesaggio e l'attività agricola. La norma assume il suolo, risorsa non rinnovabile, quale bene comune e per declinare efficacemente la politica regionale di riduzione del suo consumo delinea un sistema di competenze, coordinate tra loro e organizzate su più livelli, in cui la pianificazione regionale, provinciale e comunale sono interconnesse.

**1.2** La Regione Lombardia ha assegnato in particolare al Piano Territoriale Regionale, ai Piani Territoriali di Coordinamento provinciale (di seguito PTR e PTCP) il compito di individuare i criteri per gli strumenti di governo del territorio finalizzati alla sua attuazione fino alla scala comunale.

**1.3** A livello di pianificazione provinciale, ai sensi della lettera h) comma 2 dell'art. 15 della l.r. 12/05, il PTCP:

- ***deve recepire, in dipendenza dell'ambito territoriale in cui è stato disaggregato il territorio provinciale, i criteri, gli indirizzi e le linee tecniche introdotti dal PTR per contenere il consumo di suolo;***
- ***stabilisce la modalità di stima degli obiettivi di sviluppo complessivo, da assumersi in seno ai PGT, coerentemente con il PTR;***
- ***indica i criteri di valutazione della compatibilità dei PGT comunali, con riferimento anche alla soglia comunale del consumo di suolo e ai contenuti del PTR.***

Ai Comuni spetterà poi l'applicazione dei criteri, indirizzi e linee tecniche indicati e la loro declinazione nelle scelte di trasformazione del proprio strumento di governo del territorio.

## 2. GLOSSARIO

Nel presente paragrafo si chiarisce la definizione e il senso, all'interno del progetto di attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo, dei parametri introdotti dalla l.r. 31/2014 e dall'integrazione del PTR. **Il glossario, a seguire, è parte integrante del PTR** e serve anche ad individuare definizioni univoche per la costruzione dei documenti e delle strumentazioni urbanistiche sia a livello provinciale che comunale. [è tratto dal **Progetto di integrazione del PTR ai sensi della l.r. 31/14 Criteri per l'attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo. Approvato da RL nell'anno 2018**]

Vengono di seguito definiti:

1. superficie agricola;
2. superficie urbanizzata e urbanizzabile;
3. superficie agricola o naturale;
4. suolo libero;
5. aree della rigenerazione;
6. consumo di suolo;
7. soglia regionale (provinciale - comunale) di riduzione del consumo di suolo;
8. soglia comunale di consumo di suolo;
9. indice del consumo di suolo;
10. indice di urbanizzazione territoriale
11. suolo utile netto;
12. indice di suolo utile netto;
13. bilancio ecologico del suolo;
14. Ambiti territoriali omogenei.

### Definizioni e modalità di calcolo

1) **Superficie agricola**, *i terreni qualificati dagli strumenti di governo del territorio come agro-silvo-pastorali (ex art.2, comma 1, lett. a), l.r.31/14).*

2) **Superficie urbanizzata e urbanizzabile**, *i terreni urbanizzati o in via di urbanizzazione calcolati sommandole parti del territorio su cui è già avvenuta la*

*trasformazione edilizia, urbanistica o territoriale per funzioni antropiche e le parti interessate da previsioni pubbliche o private della stessa natura non ancora attuate, esclusi quelli destinati a parchi urbani territoriali (ex art.2, comma 1, lett. b), l.r.31/14).*

**3) Superficie agricola o naturale**, *la superficie non classificabile come superficie urbanizzata, né come superficie urbanizzabile, indipendentemente dall'uso che la caratterizza.*

Le attrezzature leggere e di servizio esistenti e previste dal Piano dei servizi, connesse alla fruizione dei parchi urbani e territoriali pubblici o di uso pubblico e delle aree verdi e del sistema ambientale e rurale, non comportano consumo di suolo e sono dunque ricomprese nella superficie agricola o naturale, anche dopo la loro realizzazione.

**4) Suolo libero**, *il suolo libero nello stato di fatto naturale, indipendentemente dalle previsioni dei PGT.*

Pertanto non sono ricompresi in questa categoria i suoli già edificati interessati da demolizioni finalizzate al loro riutilizzo edificatorio, ad eccezione di quelli destinati a verde pubblico o naturale dal PGT vigente.

**5) Aree della rigenerazione**, *le aree su "superficie urbanizzata" o su "superficie urbanizzabile" o su "superficie agricola o naturale" che presentano una, o più delle seguenti caratteristiche:*

*a) aree non residenziali, ovvero già utilizzate da attività economiche, interessate da fenomeni di*

*dismissione/abbandono, totale o prevalente, tali da comportare pericolo per la salute e la sicurezza urbana e sociale, ovvero degrado ambientale e urbanistico;*

*b) aree residenziali interessate da fenomeni di dismissione/abbandono totale o prevalente tali da comportare pericolo per la sicurezza urbana e sociale, ovvero degrado ambientale e urbanistico;*

*c) singoli edifici di dimensioni rilevanti rispetto ai fabbisogni locali o interi complessi edilizi urbani o rurali non utilizzati in via non transitoria;*

d) *siti potenzialmente contaminati e siti contaminati, ai sensi del comma 1 lettere d) ed e) dell'art. 240 del D. Lgs 152/06;*

e) *aree - esterne o ai margini del TUC (Tessuto Urbano Consolidato)/centro abitato - abbandonate o usate impropriamente (tra le quali cave cessate non recuperate, aree residuali di infrastrutture, aree ad usi impropri rispetto ai vincoli di parco o altri vincoli di natura ambientale e paesistica, ecc.);*

f) *altre aree ritenute rilevanti, ai fini della rigenerazione, da parte del Comune;*

g) *gli ambiti di trasformazione che interessano le aree degradate da riqualificare.*

**6) Consumo di suolo**, *la trasformazione, per la prima volta, di una superficie agricola da parte di uno strumento di governo del territorio, non connessa con l'attività agro-silvo-pastorale, esclusa la realizzazione di parchi urbani territoriali e inclusa la realizzazione di infrastrutture sovra comunali (ex art.2, comma 1, lett. c), l.r. 31/14).*

**7) Soglia regionale (provinciale - comunale) di riduzione del consumo di suolo**, *è calcolata come valore percentuale di riduzione delle superfici territoriali (come da Quadro delle definizioni uniformi approvate all'interno del Regolamento Edilizio Unico) urbanizzabili interessate dagli Ambiti di trasformazione su suolo libero dei PGT vigenti al 2 dicembre 2014 (data di entrata in vigore della l.r. 31/14), da ricondurre a superficie agricola o naturale.*

Tale soglia può essere definita dal PTCP per intera area provinciale, o per singoli Ambiti territoriali omogenei, sentiti i Comuni, ed è declinabile anche per singoli Comuni o gruppi di Comuni appartenenti agli Ato (Ambiti territoriali omogenei), tenuto conto della soglia di riduzione del consumo di suolo indicata dal PTR integrato ai sensi della l.r. 31/14 per le singole Province.

Nella fase di avvio della politica di riduzione del consumo di suolo definita dalla l.r. 31/14, essa è da intendersi **quale soglia tendenziale di riduzione di consumo** di suolo degli ambiti di trasformazione vigenti su suolo libero.

La Regione ha definito inoltre i **"CRITERI DI INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI PUBBLICI E DI INTERESSE PUBBLICO O GENERALE DI RILEVANZA SOVRACOMUNALE PER I QUALI NON TROVANO APPLICAZIONE LE SOGLIE DI RIDUZIONE DEL CONSUMO**

**DI SUOLO (ART. 2, COMMA 4, L.R. 31/2014)** - con DELIBERAZIONE di Giunta Regionale N° XI / 1141 Seduta del 14/01/2019. **La DGR individua gli interventi pubblici e di interesse pubblico o generale per i quali, pur comportando consumo di suolo, non trovano applicazione le soglie di riduzione di consumo di suolo.**

8) **Soglia comunale di consumo di suolo.** *Nell'ambito della pianificazione comunale, il consumo di suolo è misurato dalla soglia comunale di consumo di suolo (ex art. 3, comma 1, lett. h, l.r. 31/14), determinata dal DdP, calcolata come rapporto percentuale tra la somma della superficie urbanizzata e della superficie urbanizzabile (a cui vanno sottratti gli interventi pubblici e di interesse pubblico o generale di rilevanza sovracomunale, per i quali non trovano applicazione le soglie comunali di riduzione del consumo di suolo ai sensi del comma 4 art. 2 della l.r. 31/14, e individuabili sulla base della specifica deliberazione di Giunta Regionale sopracitata) e la superficie del territorio comunale.*

9) **Indice di consumo di suolo.** *Il PTR definisce l'indice del consumo che è calcolato come rapporto percentuale fra la somma della superficie urbanizzata e della superficie urbanizzabile (comprensiva degli interventi pubblici e di interesse pubblico o generale di rilevanza sovracomunale per i quali non trovano applicazione le soglie comunali di riduzione del consumo di suolo ai sensi del comma 4 art. 2 della l.r. 31/14, e individuabili sulla base della specifica deliberazione di Giunta Regionale), e la superficie del territorio comunale. Attraverso l'indice del consumo di suolo viene monitorata nel tempo l'attuazione, ai diversi livelli di pianificazione territoriale, la politica regionale di riduzione del consumo di suolo.*

10) **Indice di urbanizzazione territoriale,** *è calcolato come rapporto percentuale tra la superficie urbanizzata regionale, provinciale o comunale e la superficie del territorio regionale, provinciale o comunale.*

11) **Suolo utile netto,** *è quella categoria di progetto, con cui il PTR rappresenta il suolo che potrebbe essere potenzialmente oggetto di consumo non solo per*

*insediamenti, ma anche per servizi, attrezzature e infrastrutture (esclusi dunque le aree d'alta montagna, i pendii significativamente acclivi, i corpi idrici, le aree naturali protette, le aree con vincolo assoluto di inedificabilità, ecc.) e ne valuta il peso percentuale rispetto alla superficie urbanizzata in ciascun Comune.*

Ciò determina per ogni Comune un indice di suolo utile netto che dà conto della scarsità dei suoli liberi e quindi del loro proporzionale valore. Nel **Progetto di integrazione del PTR ai sensi della l.r. 31/14 Criteri per l'attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo. Approvato da RL nell'anno 2018** la tavola 05.D1 e i valori di incidenza percentuale sono assunti alle scale di pianificazione sovralocale e locale, quale riferimento utile per il riconoscimento delle caratteristiche di criticità indicate dai criteri del PTR, fatta salva la possibilità di maggior definizione propria degli strumenti di governo del territorio (PTCP e PGT). Il suolo utile netto è ottenuto sottraendo dal suolo libero:

- a) le aree a pendenza molto elevata (acclività >50%);
- b) le zone umide e occupate da corpi idrici, fiumi e laghi;
- c) le aree appartenenti alla Rete Natura 2000 (SIC, ZPS e ZSC), i monumenti naturali, le riserve naturali, i parchi naturali;
- d) le aree non edificabili inserite nel PAI e nel Piano di gestione rischio alluvioni;
- e) le aree con fattibilità geologica con gravi limitazioni (classe IV).

**12) Indice di suolo utile netto**, ottenuto dal rapporto percentuale tra il suolo utile netto e la superficie del territorio comunale. Tale indice è considerato da Province/CM ai fini della definizione della soglia di riduzione del consumo di suolo per Ato o per gruppi di Comuni o per singoli Comuni. In funzione dei valori dell'indice di suolo utile netto e dell'indice di urbanizzazione (rappresentati nella tav. 05.D1), il PTR stabilisce differenti criteri per la riduzione del consumo di suolo.

**13) Bilancio ecologico del suolo** (ex art. 2, comma 1 lett. d), l.r. 31/14), la differenza tra la superficie agricola che viene trasformata per la prima volta dagli strumenti di governo del territorio e la superficie urbanizzata e urbanizzabile che viene contestualmente ridestinata nel medesimo strumento urbanistico a superficie agricola. Ai sensi di legge, se il bilancio ecologico del suolo è pari a zero, il

consumo di suolo è pari a zero. La rinaturalizzazione o il recupero a fini ricreativi degli ambiti di escavazione e delle porzioni di territorio interessate da autorizzazione di carattere temporaneo riferite ad attività extragricole, non concorre alla verifica del bilancio ecologico del suolo. Non concorrono nemmeno le aree urbanizzate e urbanizzabili per interventi pubblici e di interesse pubblico o generale di rilevanza sovracomunale per i quali non trovano applicazione le soglie di riduzione del consumo di suolo ai sensi della l.r. 31/2014 art. 2 comma 4.

**14) Ambiti territoriali omogenei - Ato**, articolazioni territoriali (definite ai sensi dell'art. 2, comma 3 della l.r. 31/14) di ambiti relazionali, caratteri socio-economici, storici e culturali omogenei, adeguati a consentire l'attuazione dei contenuti della l.r. 31/14 e più in generale, lo sviluppo di politiche e l'attuazione di progetti capaci di integrare i temi attinenti al paesaggio, all'ambiente, alle infrastrutture e agli insediamenti.

### 3. CONTENUTI DEL PTR INTEGRATO ALLA LR 31/2014 RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL CONSUMO DI SUOLO PER LA PROVINCIA DI PAVIA

3.1 Nel vigente PTR - con particolare riferimento al **Progetto di integrazione del PTR ai sensi della l.r. 31/14 Criteri per l'attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo. Approvato da RL nell'anno 2018** - per il territorio della Provincia di Pavia sono individuati tre **Ambiti territoriali ottimali [Ato]** (Pavese, Lomellina, Oltrepo' Pavese) come riferimenti territoriali per le politiche di riduzione del consumo di suolo e articola la soglia provinciale per Ato, singolo Comune. La finalità degli Ato (di cui al numero 14) precedente Paragrafo 2) è quella di identificare una scala territoriale intermedia tra Provincia e Comuni, affinché possa trovare attuazione la politica di riduzione del consumo di suolo in una logica di territorializzazione dei criteri, degli indirizzi e delle linee tecniche del PTR.

3.2 La corrispondenza tra gli Ambiti Territoriali di Area Vasta (per comodità ATAV) (sub Ambiti regionali) declinati dal PTCP aprile 2015 di Pavia e Ato del PTR è la seguente:

**Ato PTR "Pavese" : ATAV 3 "Pavese" e ATAV 4 "Est Pavese)**

**Ato PTR "Lomellina" : ATAV 1 "Lomellina" e ATAV 2 " Lomellina Est"**

**Ato PTR "Oltrepo' Pavese" : ATAV 5 "Oltrepo' Ovest" , ATAV 6 "Oltrepo' Est" e ATAV 7 "Comunità Montana Oltrepo"**

3.3 I "Criteri per la politica di riduzione del suolo del PTR per la provincia di Pavia": riguardano il calcolo e le modalità di verifica della soglia di riduzione e i fabbisogni insediativi; gli elementi di qualità per orientare le scelte pianificatorie e le valutazioni di compatibilità provinciale connessi a molteplici politiche di qualificazione, difesa e valorizzazione territoriale, nonché la verifica delle risorse e delle potenzialità di rigenerazione territoriale.

3.4 Le tavole specifiche del PTR predisposte per la Provincia di Pavia riportano gli obiettivi quantitativi di riduzione del consumo di suolo, l'individuazione degli ATO e

la loro caratterizzazione, le analisi della struttura territoriale, ambientale e paesaggistica del territorio, la classificazione della qualità dei suoli.

**3.5** I criteri di attuazione per la riduzione dell'uso di suolo del PTR riguardano il calcolo e le modalità di verifica della soglia di riduzione e i fabbisogni insediativi; gli elementi di qualità per orientare le scelte pianificatorie e le valutazioni di compatibilità provinciale connessi a molteplici politiche di qualificazione, difesa e valorizzazione territoriale, nonché la verifica delle risorse e delle potenzialità di rigenerazione territoriale;

**3.6** Il PTR individua come primaria importanza la riduzione di consumo di suolo su superfici non urbanizzate;

**3.7** IL PTR suddivide in due macro destinazioni le trasformazioni su superficie non urbanizzata:

*a) prevalentemente residenziali*

*b) per altre funzioni urbane*

**3.8** La soglia di riduzione del consumo di suolo - individuata dal vigente PTR - per le destinazioni prevalentemente residenziali è articolata di conseguenza in soglie provinciali. Per la Provincia di Pavia la soglia è compresa tra il 20% e il 25%;

**3.9** Facendo riferimento alle destinazioni per altre funzioni urbane, si assume per tutte le Province lombarde - quindi inclusa Pavia - la soglia di riduzione del consumo di suolo del 20%.

Tabella estratta dal Vigente PTR - Documento "Progetto di integrazione del PTR ai sensi della l.r. 31/14 - Analisi socio-economiche e territoriali" pag. 276

Tab. 17 – Ambiti di trasformazione prevalentemente residenziali e per altre funzioni urbane su suolo libero e su suolo urbanizzato

Provincia/CM	AT prevalentemente residenziali su superficie non urbanizzata (ha)	AT prevalentemente residenziali su superficie urbanizzata (ha)	AT prevalentemente residenziali totali (ha)	AT per altre funzioni urbane su superficie non urbanizzata (ha)	AT per altre funzioni urbane su superficie urbanizzata (ha)	AT per altre funzioni urbane totali (ha)
Bergamo	1.289	524	1.813	1.699	810	2.509
Brescia	1.407	360	1.767	1.390	752	2.142
Como	496	222	718	250	261	511
Cremona	669	240	909	1.023	218	1.241
Lecco	199	141	340	143	174	317
Lodi	409	136	545	471	217	688
Mantova	638	286	925	691	836	1.526
Milano	1.286	1.380	2.666	1.354	1.065	2.419
Monza e della Brianza	353	355	708	619	422	1.041
Pavia	1.480	271	1.751	1.790	270	2.059
Sondrio	235	45	280	295	133	428
Varese	525	392	916	533	552	1.085
<b>Regione Lombardia</b>	<b>8.986</b>	<b>4.353</b>	<b>13.339</b>	<b>10.257</b>	<b>5.710</b>	<b>15.967</b>

**3.10** Tali soglie, misurate da Regione, a far tempo dall'entrata in vigore della l.r. 31/2014 (2 dicembre 2014), **sono tendenziali** (per tendenziale si intende l'obiettivo a cui l'aspetto quantitativo del contenimento deve tendere fatte salve esigenze pianificatorie dimostrate ed inderogabili) e sono state verificate a livello provinciale anche tenendo conto:

- dell'adeguatezza delle informazioni disponibili.

*Va ricordato che alla scala locale (Comunale) sarà necessario delineare con maggiore precisione il rapporto fra offerta e domanda di nuove trasformazioni e calibrare i metodi di stima del fabbisogno;*

- delle esigenze e delle criticità rilevate.

*In molti casi è risultato che la necessità di riduzione del consumo di suolo, evidente a tutti i livelli di pianificazione, deve confrontarsi con lo stato di fatto e di diritto dei suoli e con la difficoltà legale e reale di eliminare di previsioni che, ancorché non completamente attuate, hanno già prodotto effetti fisici sul territorio o sulla finanza pubblica quali: la realizzazione anche parziale di urbanizzazioni o viceversa la*

*costruzione di edifici che necessitano di adeguate urbanizzazioni, la cessione o monetizzazione di aree per servizi, il perfezionamento e gli ampliamenti di attività produttive in essere, ecc....*Ciò potrebbe comportare, a livello locale, la necessità di completare, rigenerare o ripianificare gli ambiti non attuati nella logica dell'efficienza territoriale e, ove possibile, della riduzione del consumo di suolo;

- **delle vocazioni territoriali dei singoli Comuni, ma anche delle singole aree all'interno dei territori comunali, in funzione della loro localizzazione e dei "Criteri insediativi" all'interno dell'**ALLEGATO N4: CRITERI DI STIMA DEI FABBISOGNI;****

- **dell'effettiva efficacia delle politiche introdotte dal complesso di norme regionali e dal PTR di attivare e sostenere i processi di riqualificazione e rigenerazione necessari sia per risolvere le problematiche di degrado e riorganizzazione territoriale, che per allocare fabbisogni insediativi rilevati.**

**3.11** La stessa Regione **riconosce la complessità attuativa e la valenza sperimentale dichiarando di fornire in questa prima fase applicativa un supporto sostanzialmente metodologico e tecnico-scientifico di cui fanno parte, le soglie individuate dal PTR.** Di fatto, in questa fase, le province raccoglieranno dai Comuni i dati aggiornati e sperimenteranno le metodologie proposte restituendo:

- **l'effettivo stato di attuazione della pianificazione comunale;**

- **le criticità di uso del suolo utile netto in rapporto alla qualità dei suoli e ai valori della qualità ambientale;**

- **le potenzialità e la fattibilità della rigenerazione nelle singole aree;**

- **il calcolo del fabbisogno residenziale e di altre funzioni urbane.**

**3.12** Le valutazioni di coerenza rispetto agli obiettivi di riduzione del consumo di suolo dovranno considerare il saldo complessivo di riduzione ottenuto.

**3.13** Le indagini conoscitive svolte da Regione Lombardia a sostegno delle politiche di contenimento di consumo di suolo per la Provincia di Pavia individuano:

- **un indice di urbanizzazione** mediamente tra **non critico (< 20 %)** e **poco critico** tra il (20 ed il 30%).
- **un indice di suolo utile netto** mediamente **tra limitatamente critico (tra < 20% ed il 35%)**. Le poche e uniche criticità sono concentrate in limitati ambiti golenali fluviali ;
- **assenza di situazioni di criticità di ambiti con presenza di alto indice di urbanizzazione e scarsità di suolo utile netto** (sintomo di saturazione edilizia senza possibilità di compensazione su nuove aree);
- **Per la Rigenerazione territoriale:** premesso che le indicazioni del PTR sono state aggiornate prima dell'entrata in vigore della LR 18/2019 sul tema, una particolare attenzione viene posta da parte di RL agli Areali di programmazione della rigenerazione territoriale dedicati a Pavia: L'areale 13 Pavia e l'Areale 19 Oltrepo' Pavese, Voghera – Stradella. Il primo areale corrispondente al solo Comune di Pavia offre indubbe potenzialità, mentre il secondo areale pur possedendo degli interessanti spunti soprattutto per la contiguità con l'A21, possiede un'incidenza delle aree da recuperare su superficie urbanizzata tutto sommato bassa e un soprattutto manca ancora di un approfondimento locale da parte dei Comuni.  
Va segnalato inoltre su Sannazzaro de' Burgondi un errore: l'impianto ENI è stato connotato tra le aree puntuali da recuperare. Per la Rigenerazione territoriale va anche detto che esiste un ritardo da parte dei comuni sull'individuazione di queste potenzialità a livello locale e l'apertura di una revisione del PTR proprio su questo tema che lascia indeterminata la partecipazione della voce potenzialità di rigenerazione. Probabilmente da rimandare al riconoscimento quantitativo nelle programmazioni e pianificazioni comunali del prossimo futuro. Per la provincia diventerà

necessario monitorare le attività di rigenerazione individuate dai Comuni - soprattutto i contenuti territoriali delle delibere dedicate - al fine di poter determinare quanto queste attività compenseranno il risparmio impostato, insieme alla Regione e ai Comuni, gli strumenti di rigenerazione, definiscono obiettivi, strategie e politiche di rigenerazione territoriale del PTCP. Soltanto i Comuni con i propri PGT con la loro attività di pianificazione potranno far emergere le azioni di riuso sul proprio territorio e attenuare le previsioni di trasformazione su aree agricole vergini. La Provincia potrà intervenire in fase di coordinamento se si individueranno le caratteristiche di sovracomunalità delle azioni.

- Anche per il territorio agricolo, **i bassi indici di urbanizzazione salvaguardano e tutelano il sistema rurale e ambientale**. Anche i comuni come Pavia e Vigevano, che rappresentano i maggiori centri urbani della Provincia, sono di fatto tutelati dalla presenza del PTC del Parco della valle del Ticino.

### **3.14 Particolare riflessione va effettuata su aree che potrebbero aver bisogno - sul tema del contenimento di consumo di suolo - di eventuali norme dedicate:**

**3.14.1 Poli attrattori.** Con questo concetto s'intende un comparto territoriale specifico nel quale ha sede un complesso di attività che possono soddisfare i bisogni e gli interessi di un determinato segmento di domanda per lo più produttiva. Sarebbe necessario individuare e verificare la loro presenza, le relative destinazioni, soprattutto considerare lo stato della pianificazione comunale in rapporto ai fabbisogni. Ai fini della salvaguardia dei caratteri di competitività ed efficienza del sistema territoriale, il PTCP dovrebbe infatti considerare nell'articolazione delle soglie comunali il ruolo di polarità esercitato nell'erogazione di servizi di scala territoriale (pubblici o privati, alla residenza o alle attività economiche), nonché il ruolo strategico assunto nel sistema economico e produttivo locale (terziario, produttivo, turistico, ecc...), la dotazione di infrastrutture di accessibilità e interscambio modale (presenti o programmate) e di infrastrutture del trasporto su ferro.

**3.14.2 Insediamenti di portata sovracomunale**

***(rif. LR 12/05 art. 15 comma 2 lettera g e articolato I-13 e I-14 Normativa di attuazione del vigente PTCP)***

**3.14. 3 Progetti strategici o progetti particolari d'ambito *(rif. LR 12/05 art. 15 comma 2 lettera h e comma 7-bis e articolato I-18 Normativa di attuazione del vigente PTCP.***

#### 4. RIDUZIONE DEL CONSUMO DI SUOLO PER LA PROVINCIA DI PAVIA. SOGLIE PROVINCIALI E LORO APPLICAZIONE. ATTUAZIONE

##### 4.1 Per la destinazione "Prevalentemente residenziale":

4.1.1 In considerazione di quanto esposto nel precedente paragrafo 4 - per il PTCP di Pavia - **si utilizzerà la soglia del 20%** (entro il 2020) ipotizzata su superficie non urbanizzata estesa a tutti i comuni della Provincia di Pavia. Le differenziazioni tra Ato risultano di fatto ininfluenti anche per stessa ammissione regionale (rif. Progetto di integrazione del PTR ai sensi della l.r. 31/14. Criteri per l'attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo. Approvato da RL nell'anno 2018);

4.1.2 Con riferimento alla destinazione "Prevalentemente residenziale" - dati regionali - La provincia di Pavia deve raggiungere un risparmio di suolo (entro il 2020) di **ha 1480,00 \* 20% = 296,00 ha**. Suolo da ricondurre alla destinazione agricola o naturale.

##### Risparmio di suolo al 2020 Aree di Trasformazione prevalentemente residenziali

PAVESE	LOMELLINA	OLTREPO	TOTALE
111,28 [ha]	100,57 [ha]	84,15 [ha]	296,00 [ha]

4.1.3 La quantità di risparmio di suolo agricolo sarà verificata a livello comunale. Contribuirà al risparmio globale d'ATO.

##### 4.2 Per la destinazione "Altre funzioni urbane":

4.2.1 In considerazione di quanto sopra esposto - per il PTCP di Pavia - **si utilizzerà la soglia del 20% ipotizzata su superficie non urbanizzata estesa a tutti i comuni della Provincia di Pavia.**

**4.2.2** Con riferimento alla destinazione " Altre funzioni" - dati regionali - La provincia di Pavia deve raggiungere un risparmio di suolo (entro il 2020) di **ha 1790,00 \* 20% = 358,00 ha**. Suolo da ricondurre alla destinazione agricola o naturale.

**Risparmio di suolo al 2020 Aree di Trasformazione per altre funzioni**

PAVESE	LOMELLINA	OLTREPO	TOTALE
123,33 [ha]	94,68 [ha]	139,99 [ha]	358,00 [ha]

**4.2.3** La quantità di risparmio di suolo agricolo contribuirà al risparmio globale d'ATO.

**4.3** Complessivamente, secondo le soglie di riduzione di consumo di suolo previste dal PTR, la Provincia di Pavia al 2020 deve risparmiare **complessivamente: ha 296,00 + ha 358,00 = ha 654,00**. **[cfr. Allegati – Tabella 1 – CONTENIMENTO DI CONSUMO DI SUOLO – SOGLIA DI RIDUZIONE AL 2020].**

**4.4** La soglia fornita da Regione è riferita all'anno 2020 i Comuni, nei propri adeguamenti di PGT, a partire dalla approvazione della presente variante di PTCP **applicheranno un aggiornamento della soglia aumentata linearmente del 2,6% annuale** (valore progressivo lineare ideale per raggiungere l'obiettivo regionale di consumo di suolo zero al 2050) per ogni anno successivo al 2020 in relazione alla data di avvio del procedimento di variante in adeguamento al PTCP. L'applicazione dell'incremento annuale si estenderà ad un primo quinquennio (fino al 2025) per consentire la sperimentazione degli obiettivi regionali e le verifiche provinciali. **[cfr. Allegati – Tabella 2 – CONTENIMENTO DI CONSUMO DI SUOLO – SOGLIA DI RIDUZIONE INCREMENTALE AL 2021; Tabella 3 – CONTENIMENTO DI CONSUMO DI SUOLO – SOGLIA DI RIDUZIONE INCREMENTALE AL 2022; Tabella 4 – CONTENIMENTO DI CONSUMO DI SUOLO – SOGLIA DI RIDUZIONE INCREMENTALE AL 2023; Tabella 5 – CONTENIMENTO DI CONSUMO DI SUOLO – SOGLIA DI RIDUZIONE INCREMENTALE AL 2024; Tabella 6 – CONTENIMENTO DI CONSUMO DI SUOLO – SOGLIA DI RIDUZIONE INCREMENTALE AL 2025]**

**Risparmio di suolo al 2025 Aree di Trasformazione prevalentemente residenziali**

PAVESE	LOMELLINA	OLTREPO	TOTALE
183,62 [ha]	165,94 [ha]	138,61 [ha]	488,17 [ha]

**Risparmio di suolo al 2025 Aree di Trasformazione per altre funzioni**

PAVESE	LOMELLINA	OLTREPO	TOTALE
203,49 [ha]	156,22 [ha]	230,99 [ha]	590,70 [ha]

La previsione di risparmio di suolo al 2025 per la Provincia di Pavia diventa complessivamente, tra aree di trasformazione prevalentemente residenziali e aree di trasformazione per altre funzioni, di **ha 488,17 + ha 590,70 = ha 1.078,87**.

**4.5 I comuni nelle verifiche di contenimento di consumo di suolo potranno computare gli stralci d'area in diminuzione attivati su precedenti varianti di PGT intervenute dopo il 2 dicembre del 2014, data di entrata in vigore della LR 31/2014.**

**4.6** Il risparmio complessivo di suolo agricolo comunale potrà essere valutato anche in compensazione tra le due macro destinazioni urbanistiche di riferimento.

**4.7** La soglia di riduzione del consumo di suolo è applicata anche in considerazione dei **fabbisogni insediativi rilevati**. In linea con l'art. 2 comma 3 della l.r. 31/2014 (1), laddove i fabbisogni dimostrati dai Comuni non possano essere soddisfatti dalla rigenerazione urbana nell'arco di vigenza o di riferimento temporale del PGT, o a seguito dell'applicazione della soglia di riduzione del consumo di suolo, ne è comunque ammesso il soddisfacimento su superficie agricola o naturale con i seguenti limiti:

**- nei Comuni con indice di urbanizzazione  $\geq 50\%$ , esistente o insorgente a seguito delle nuove previsioni di trasformazione, il consumo di suolo ammissibile deve**

(1) In applicazione dei criteri, indirizzi e linee tecniche di cui al comma 2 [ovvero definite dal PTR] gli strumenti comunali di governo del territorio prevedono consumo di suolo esclusivamente nei casi in cui il documento di piano abbia dimostrato l'insostenibilità tecnica ed economica di riqualificare e rigenerare aree già edificate, prioritariamente mediante l'utilizzo di edilizia esistente inutilizzata o il recupero di aree dismesse nell'ambito del tessuto urbano consolidato o su aree libere interstiziali. Sono comunque garantite le misure compensative di riqualificazione urbana previste dal piano dei servizi."

**essere rapportato al fabbisogno stimabile nel solo periodo di vigenza del DdP revisionato (quinquennio successivo alla revisione);**

**- nei Comuni con indice di urbanizzazione  $\leq 35\%$ , esistente o insorgente a seguito delle nuove previsioni di trasformazione, il consumo di suolo ammissibile deve essere rapportato al fabbisogno stimabile indicativamente a due cicli di vigenza del DdP (decennio);**

**- per i Comuni con indice di urbanizzazione  $< 50\%$  e  $> 35\%$  (valore intermedio fra i valori di cui sopra), possono essere soddisfatti fabbisogni intermedi (interpolazione lineare).**

**- nei Comuni con indice di suolo utile netto  $\leq 25\%$ , esistente o insorgente a seguito delle nuove previsioni di trasformazione, il consumo di suolo ammissibile deve essere rapportato al fabbisogno stimabile nel solo periodo di vigenza del DdP revisionato (quinquennio successivo alla revisione), a prescindere dal valore registrato o assunto dall'indice di urbanizzazione.**

**4.8 I fabbisogni comunali** di sviluppo devono improntarsi ai "Criteri di stima dei fabbisogni" riportati nell'allegato N3.

**4.9** Le varianti di cui all'articolo 97 della l.r. 12/2005 (Progetti presentati allo Sportello Unico per le Attività Produttive comportanti variante al PGT), a esclusione di quelle per attività di logistica o autotrasporto incidenti su una superficie agricola o naturale di superficie territoriale superiore a 5.000 m<sup>2</sup>, sono da considerare quali componenti del fabbisogno di "altre funzioni urbane" e sono comunque ammissibili ancorché comportanti consumo di suolo.

**4.10** Il consumo di suolo eventualmente ammesso, nonché le ipotesi di riduzione del consumo di suolo in corso, devono confrontarsi con *ALLEGATO N5: CONTENIMENTO DI CONSUMO DI SUOLO - CRITERI DI QUALITÀ PER L'APPLICAZIONE DELLA SOGLIA* (con particolare attenzione ai riferimenti **di tutela del sistema rurale e dei valori ambientali e paesaggistici**); con *ALLEGATO N6: CRITERI PER LA CARTA DI CONSUMO DI SUOLO DEL PGT*, oltre che l'articolato ambientale e paesaggistico del PTCP.

**4.11 La carta del Consumo di suolo** ai sensi della lettera e-bis) comma 1 art. 10 della LR 12/05 e **la relativa sua integrata Carta della qualità dei suoli liberi** devono essere redatte ai sensi di *ALLEGATO N5: CONTENIMENTO DI CONSUMO DI SUOLO - CRITERI DI QUALITÀ PER L'APPLICAZIONE DELLA SOGLIA* (con particolare attenzione ai riferimenti **di tutela del sistema rurale e dei valori ambientali e paesaggistici**); con *ALLEGATO N6: CRITERI PER LA CARTA DI CONSUMO DI SUOLO DEL PGT*, **oltre che ai sensi dell'articolato ambientale e paesaggistico del PTCP.**

**4.12 La Rigenerazione Territoriale ed Urbana.** La Provincia partecipa alla co-pianificazione promossa da Regione e partecipata dai Comuni per le Aree di rigenerazione di interesse di scala strategica (anche fuori dagli areali di rigenerazione territoriale previsti dal PTR). La Provincia, per le Aree di rigenerazione di interesse di scala strategica e per gli areali di rigenerazione territoriale previsti dal PTR) promuove e partecipa - con il coinvolgimento degli Enti gestori dei Parchi regionali ove interessati - a strumenti di programmazione negoziata, indicando gli obiettivi, le strategie e le politiche attivabili alla scala sovralocale con particolare riferimento a quanto riportato nell'allegato N8 **"CRITERI PER LA RIGENERAZIONE TERRITORIALE ED URBANA"**. Il PTCP - ai sensi comma 11 art. 17 della LR 12/05 - deve individuare semplificazioni procedurali per l'attuazione della Rigenerazione a tal proposito si veda la proposta ai punti 3.2 e 3.3 delle **"Varianti semplificate PTCP - Proposte"** incluse nel documento **"VERIFICA E REVISIONE AMBITI AGRICOLI STRATEGICI - VARIANTI SEMPLIFICATE PTCP"**

**4.13 Ai fini della compatibilità tra le varianti di PGT e il PTCP, in adeguamento ai principi di contenimento di consumo di suolo, la pianificazione comunale deve perseguire gli obiettivi di risparmio territoriale così come fissati nel presente documento.**

**Eventuali esigenze quantitative in contrasto con le soglie tendenziali individuate dal presente documento, dovranno essere giustificate e dimostrate inquadrando nella casistica individuabile nei criteri riportati in allegato.**

## 5. MONITORAGGIO DEL CONSUMO DI SUOLO.

**5.1** La Regione ha individuato un primo set di indicatori utili al monitoraggio della riduzione del consumo di suolo e della rigenerazione, rimandando alla variante generale del PTR la definizione del sistema di monitoraggio complessivo del piano e delle sue scelte. Il sistema di indicatori e di informazioni costituisce la matrice comune dei diversi strumenti di pianificazione e di governo del territorio, da rendere reciprocamente disponibili tra i diversi livelli di governo del territorio. I comuni si adegueranno ai **"CRITERI PER IL MONITORAGGIO DEL CONSUMO DI SUOLO"** riportati in allegato N6, fornendo i dati secondo il dispositivo regionale. La Provincia provvederà alla propria raccolta informativa utile alle verifiche di propria competenza (rif. precedente p.to 11 Cap. 3) in coerenza con quanto previsto dai criteri del PTR.

**5.2 Il dispositivo normativo tratto dai principi sopra riportati deve essere integrato ai punti IV-1, IV-2 e IV-3 del Titolo IV - SISTEMA INSEDIATIVO E PRODUTTIVO delle Norme di Attuazione del PTCP vigente.**